

PREGHIERA PER LA PACE IN CONGO

Da tempo la situazione in Congo è precaria: il movimento M23 è un gruppo attivo del Congresso Nazionale della Difesa (CNDP) integrato nell'esercito congolese a seguito di un accordo di pace, firmato il 23 marzo 2009 tra il CNDP e RD Kinshasa.

Poiché gli accordi non furono rispettati, i ribelli dell'M23 conquistarono gran parte del Nord Kivu, prendendo il controllo di Goma. Dal 2012, diversi rapporti delle Nazioni Unite hanno rilevato il coinvolgimento del Ruanda attraverso il suo sostegno al movimento M23. Migliaia di soldati ruandesi si trovano sul suolo congolese e gli esperti responsabili del rapporto Ruanda - RDC osservano che il Ruanda viola la sovranità della RDC inviando truppe ribelli nel Nord Kivu e che la presa del comando delle operazioni dell'M23 da parte delle truppe ruandesi rende il Ruanda responsabile degli atti di ribellione. È impossibile al momento fare un bilancio degli scontri: si parla di «migliaia di feriti e di centinaia di morti».

È negata la dignità della persona umana: donne violentate e stuprate, carceri incendiate con persone all'interno, aggressioni di ogni genere... acqua ed elettricità tagliate in tutta la città. Le vie d'accesso a Goma sarebbero quasi tutte bloccate, cosa che impedisce alla popolazione di uscire e agli aiuti di entrare e anche le vie d'acqua sul lago Kivu sono interrotte.

Anche l'aeroporto è stato preso d'assalto e numerose compagnie aeree hanno interrotto il servizio da e per la città e il Programma alimentare mondiale ha sospeso le sue operazioni a Goma e nella regione del Nord Kivu a causa dell' "escalation di violenza". In città è il caos: fuga di 3.000 detenuti dal carcere locale, struttura che è stata "totalmente incendiata" e durante tutta una giornata ci sono stati scontri armati, anche molto violenti, in diverse zone della città, compreso il College Mwanga, dove ci sono alloggi per studenti.

Sarà di nuovo guerra estesa? Torneranno gli orrori dei primi anni 2000? Sarà questa la Terza guerra del Congo? Il rischio c'è.

Per questo, ci sentiamo fortemente interpellati a portare nella nostra preghiera questa situazione molto fragorosa, a sentirci vicini alle sorelle che abitano nell'Est del Congo, a far percepire la nostra prossimità attraverso la preghiera e non solo.

Affidiamo all'intercessione dei santi martiri congolesi la nostra supplica al Dio della PACE e chiediamo SPERANZA nuova per quelle popolazioni.

CANTO DI INIZIO

Preghiamo insieme

Signore Gesù, siamo qui per chiederti il dono della pace, in maniera speciale te la chiediamo per il Congo. In quella terra abbiamo sorelle e fratelli che soffrono in conseguenza di questi lunghi conflitti. I tuoi figli e le tue figlie sono perseguitati, feriti, morti.

Allontana dal nostro cuore l'odio, l'avidità, la vendetta. Sveglia la coscienza di chi, per interessi di mercato, continua a sostenere queste e tante altre guerre. Dacci il coraggio necessario per essere costruttori di pace e guardiani della vita. I santi e le sante martiri africani intercedano per l'Africa e per il Congo. **Amen**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 1-12)

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

COMMENTO

Chi sono quindi gli operatori di pace? Si può essere operatori di pace ed essere pieni di sé? Si può costruire una pace vera senza partire da un cuore puro? Ha possibilità di esistere la pace senza la giustizia? E la giustizia senza la misericordia?

Non è pensabile quindi questa beatitudine senza le altre, non si può accedere alla pace, né operare per essa, senza il dono della misericordia, del perdono. Il perdono apre la porta alla pace. Se si conserva rancore per i torti subiti o anche, a volte solo immaginati, se si rimugina sulle offese, vere o presunte, se si conserva nel cuore il desiderio di vendetta, di ottenere soddisfazione, si coltiva il proprio orgoglio, non la pace.

Certo, perdonare chi ci ha ucciso un figlio, chi ha torturato, imprigionato, mutilato i nostri cari, non è facile. Se alziamo lo sguardo sul mondo, ai popoli oppressi, sfruttati, alle mille ingiustizie, alla fame, alle terre espropriate, alle bombe che dilanano uomini, donne, bambini, ragazzi in fila per un pezzo di pane, ci rendiamo conto di quanto sia impegnativo quest'invito: essere operatori di pace, non pensare a vendicarsi, a vendicare i propri figli morti di fame, o strappati dalla guerra, dalle aggressioni, dai mercanti di schiavi, dai mercanti di morte. Eppure: "beati gli operatori di pace".

È un grido che risuona nei secoli, secoli di guerre, di violenze, di miseria, secoli d'ingiustizie che sembrano gridare vendetta. "Beati gli operatori di pace". Com'è sempre contro corrente,

impegnativo il messaggio di Gesù! Ma chi si fa operatore di pace, sarà chiamato figlio di Dio.

Più difficile è il cammino, più grandioso è il premio, più faticoso è accettare di forzare l'istinto, più dura è la lotta contro se stessi e più grande è l'onore che Gesù riserva a chi lotta.

SILENZIO

IN ASCOLTO DI PADRE MEDAILLE

Dalle Massime di PERFEZIONE (Cap VIII, Mass 5)

Perdonate tutte le offese e, per essere più perfette nella carità cristiana, siate il più possibile cordiali con quelli che vi offendono e che vi sono antipatici.

Non limitatevi a cogliere le occasioni di servirli, ma cercatele voi stesse con attenzione e diligenza per imitare in modo perfetto il vostro Padre celeste.

LA VOCE DI PAPA FRANCESCO

Quando una persona ignora il proprio legame con il Padre, incomincia a covare il pensiero che le relazioni con gli altri possano essere governate da una logica di sfruttamento, dove il più forte pretende di avere il diritto di prevaricare sul più debole. Come le élites ai tempi di Gesù, che approfittavano delle sofferenze dei più poveri, così oggi nel villaggio globale interconnesso, il sistema internazionale, se non è alimentato da logiche di solidarietà e di interdipendenza, genera ingiustizie, esacerbate dalla corruzione, che intrappolano i Paesi poveri. Oso anche rilanciare un altro appello, richiamandomi a S. Paolo VI e a Benedetto XVI, per le giovani generazioni, in questo tempo segnato dalle guerre: utilizziamo almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico.... Coloro che intraprenderanno, attraverso i gesti suggeriti, il cammino della speranza potranno vedere sempre più vicina la tanto agognata meta della pace....

Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani. Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo. (*cfr Dal Messaggio per la giornata mondiale per la pace 2025*)

INVOCHIAMO INSIEME

Santa Maria,	prega per noi
Santa Madre di Dio	prega per noi
Santa Vergine delle vergini	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Santi quattro evangelisti	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi

San Carlo Lwanga e compagni martiri	pregate per noi
Sant' Ambrogio	prega per noi
Sant' Agostino	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Francesco di Sales	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Francesco	prega per noi
Sant'Ignazio di Loyola	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
Santa Giuseppina Bakhita	prega per noi
Beato Albert Joubert,	prega per noi
Beata Marie-Clémentine Anuarite	prega per noi
Beato Isidore Bakanja	prega per noi
Santi martiri tutti del Congo	pregate per noi

PREGHIERA DELL'ARMONIA

O Signore, ti supplico per la pace!

Purifica i miei occhi perché possa vedere la pace,

Purifica la mia mente perché possa comprendere la pace,

Purifica il mio cuore perché possa amare la pace,

Purifica la mia memoria perché possa lavorare per la pace;

quella pace che proviene dal Tuo amore e dalla Tua misericordia.

O Signore, sostieni il mio sguardo di pace, seguendo ciò che Tu mi ispiri.

O Signore, fa' che io sia segno della Tua pace:

vivendo in dialogo con te, io possa comprendere il Tuo silenzio e cercare la Tua presenza;

vivendo in dialogo con me stesso, io possa scoprire il significato della mia vita;

vivendo in dialogo con gli altri, io possa camminare in armonia con tutti;

vivendo in dialogo con il creato, io possa prendermi cura della terra.

O Signore, dammi il coraggio di vivere in dialogo in mezzo alle divisioni e ai conflitti

per costruire la pace insieme a tutti gli uomini di buona volontà che credono nel Tuo amore e nella

Tua misericordia. Amen.

Padre nostro...

CANTO FINALE